

## Vendite – produzioni – prezzi

Nel 2010 le vendite (4.731 milioni di tonnellate) sono aumentate di 466 milioni di euro (+10,9%) rispetto al 2009, grazie a una certa ripresa della domanda sui mercati di sbocco rispetto ai livelli particolarmente deppressi dello scorso anno e ad una limitata offerta soprattutto nei primi sei mesi dell'anno.

Le produzioni (7.220 mila tonnellate) hanno registrato un incremento di 699 mila tonnellate rispetto al 2009, pari al 10,7%, in tutte le aree di business. La ripresa della domanda ha determinato un generale incremento delle produzioni in tutti i principali siti produttivi che nello scorso esercizio erano stati mantenuti ad assetto ridotto o temporaneamente fermi sia in Italia sia all'estero. La capacità pro-

duttiva nominale si è ridotta di un punto percentuale per la chiusura dell'impianto di stirolo di Hythe. Il tasso di utilizzo medio degli impianti, calcolato sulla capacità nominale, è passato dal 65,4% al 72,9% per effetto dell'aumento delle quantità prodotte, in particolare presso gli impianti di Priolo, Brindisi e Porto Torres.

I prezzi unitari medi di vendita sono aumentati di circa il 35,6% rispetto ai livelli molto bassi del 2009. Gli aumenti più consistenti si sono registrati nei prezzi medi delle olefine (in media +48%) trainati dallo scenario petrolifero con la virgin nafta in aumento del 41% grazie all'incremento della domanda rispetto ad un'offerta limitata. I prezzi unitari medi dei polimeri stirenici e polietilene hanno registrato incrementi di oltre il 30%, mentre gli elastomeri hanno registrato incrementi più contenuti.

Disponibilità di prodotti	[migliaia di tonnellate]	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
Petrochimica di base		5.110	4.350	4.860	510	11,7
Polimeri		2.262	2.171	2.360	189	8,7
<b>Produzioni</b>	<b>7.372</b>	<b>6.521</b>	<b>7.220</b>	<b>699</b>	<b>10,7</b>	
Consumi e perdite	[3.539]	[2.701]	[2.912]	[211]	[7,8]	
Acquisti e variazioni rimanenze	851	445	423	[22]	[4,9]	
	<b>4.684</b>	<b>4.265</b>	<b>4.731</b>	<b>466</b>	<b>10,9</b>	

## Andamento per business

### Petrochimica di base

I ricavi della petrochimica di base (2.833 milioni di euro) sono aumentati di 1.001 milioni di euro rispetto al 2009 (+54,6%) in tutti i principali business per effetto di un sensibile incremento dei prezzi medi unitari (olefine +48%, intermedi e aromatici oltre il 30%) correlati al miglioramento dello scenario e per le maggiori quantità vendute (in media +14%). In particolare i volumi venduti di olefine aumentano del 17%, quelle degli intermedi del 10%, mentre risultano più contenuti gli aumenti degli aromatici (+8%), che risentono del calo nelle vendite di xyleni (-5%). Le produzioni della petrochimica di base (4.860 mila tonnellate) sono aumentate di 510 mila tonnellate rispetto al 2009 (+11,7%), per effetto delle maggiori vendite/fabbisogni di monomeri.

### Polimeri

I ricavi dei polimeri (3.126 milioni di euro) sono aumentati di 941 milioni di euro rispetto al 2009 (+43,1%) con prezzi medi unitari in rialzo del 30%. In aumento anche i volumi venduti mediamente dell'8% (elastomeri +11%, stirenici +10% e polietilene +6%) per il buon andamento della domanda.

Le produzioni dei polimeri (2.360 mila tonnellate) sono aumentate di 189 mila tonnellate rispetto al 2009 (+8,7%), come conseguenza della ripresa degli assetti produttivi a partire dai primi mesi del 2010, sostenuti dalla ripresa della domanda industriale nei principali settori di sbocco (automotive, costruzione e packaging).

I volumi prodotti di elastomeri e stirenici sono aumentati di circa il 10% rispetto allo scorso anno sostenuti dalle maggiori produzioni di EPR, gomme nitriliche, polistirolo compatto ed ABS. Più contenuto l'aumento delle quantità prodotte di polietilene (+7,7%), penalizzato nell'ultimo trimestre dalla fermata programmata per manutenzione di Dunkerque.

## Investimenti tecnici

Nel 2010 gli investimenti tecnici di 251 milioni di euro (145 milioni di euro nel 2009) hanno riguardato in particolare interventi di miglioramento dell'efficienza impiantistica (116 milioni di euro), interventi di manutenzione (59 milioni di euro), interventi di recupero energetico (45 milioni di euro) e interventi di tutela ambientale e di adeguamento alle norme di Legge in tema di salute e sicurezza (29 milioni di euro).

## Principali progetti di ricerca e sviluppo

Nel 2010 la spesa complessiva in attività di Ricerca e Sviluppo di Polimeri Europa è stata di circa 31 milioni di euro, al netto dei costi generali e amministrativi. Nel corso dell'anno Polimeri Europa ha depositato 10 domande di brevetto. Sono di seguito sintetizzati i principali risultati dell'attività di ricerca e innovazione tecnologica conseguiti nel 2010 e rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di business.

**Chimica di base:** nell'ambito dello studio del nuovo processo catalitico di ossidazione del cumene, è stata consolidata l'operazione unitaria di recupero del catalizzatore, fondamentale per la sostenibilità economica dell'intero processo.

**Elastomeri:** è stato omologato industrialmente un nuovo grado di copolimero termoplastico per applicazione in adesivi caratterizzato da minor viscosità (a parità di proprietà adesive/coesive) alla quale è associabile un minor consumo energetico nel processo di formulazione dell'adesivo finale. Su scala pilota sono stati ottenuti nuovi copolimeri stirene butadiene idrogenati per applicazione in Viscosity Index Improvers che sono in corso di omologazione

applicativa da parte del cliente di riferimento. È stato confermato a livello di laboratorio e pilota il vantaggio nell'utilizzo di un nuovo attivatore nella polimerizzazione di terpolimeri EPDM (polimero di etilene e propilene) con catalisi a base Vanadio in termini di maggiore resa, miglioramento qualitativo del prodotto e riduzione dell'impiego di Cloro nel processo di produzione.

**Polietilene:** sono stati consolidati su impianto pilota prodotti LLDPE (polietilene lineare a bassa densità) a distribuzione dei pesi molecolari larga e, quindi, con migliore processabilità e mantenimento delle proprietà meccaniche fondamentali. È stato prodotto su un impianto fase gas un grado di LLDPE per applicazione rotomolding ad esene, ottenendo un evidente miglioramento di alcune proprietà chiave (come la resistenza agli agenti chimici). Sono state svilup-

pate nuove formulazioni per HDPE (polietilene lineare ad alta densità) reticolabile per applicazione rotomolding nel settore dei contenitori per fitofarmaci. Sono stati sviluppati su impianto tubolare ad alta pressione prodotti LDPE a maggiore densità ottenendo un miglioramento delle proprietà ottiche.

**Polimeri Stirenici:** è stata sviluppata una nuova formulazione del grado ABS (Acrylonitrile Butadiene Stirene) da tecnologia in massa continua per il settore stampaggio a iniezione. Tale formulazione migliora fortemente le proprietà meccaniche dei manufatti riallineando le performance al corrispondente prodotto da emulsione. Questo consente un forte recupero della capacità di penetrazione del prodotto nel settore dello stampaggio a iniezione. Effettuata la prima campagna industriale, sono pervenuti i primi riscontri positivi dalla clientela.

## Ingegneria &amp; Costruzioni



Indice di frequenza infortuni dipendenti	(infortuni/ora lavorate) x 1.000.000	0,70	0,40	0,45
Ricavi della gestione caratteristica <sup>[a]</sup>	[milioni di euro]	9.176	9.664	10.581
Utile operativo		1.045	881	1.302
Utile operativo adjusted		1.041	1.120	1.326
Utile netto adjusted		784	892	994
Investimenti tecnici		2.027	1.630	1.552
ROACE adjusted	(%)	16,8	15,4	14,0
Ordini acquisiti	[milioni di euro]	13.860	9.917	12.935
Portafoglio ordini a fine periodo		19.105	18.730	20.505
Dipendenti in servizio a fine periodo	[numero]	35.629	35.969	38.826
Emissioni dirette di gas serra	[milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq]	1,34	1,29	1,18

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

- > L'utile netto adjusted di 994 milioni di euro è aumentato di 102 milioni di euro rispetto al 2009 (+11,4%) per effetto della crescita del giro d'affari.
- > L'utile operativo di 1.302 milioni di euro è aumentato di 421 milioni di euro rispetto al 2009 (+47,8%) grazie alla maggiore redditività delle commesse ed alla crescita del giro d'affari. Tra le componenti non ricorrenti dell'utile operativo si segnala la sanzione pecuniaria di 30 milioni di dollari (24 milioni di euro) conseguente l'accordo transattivo con il Governo Federale di Nigeria relativa al Consorzio TSKJ di cui si dà notizia nel paragrafo "Garanzie, impegni e rischi – Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato, che pone termine al procedimento giudiziario.
- > Il ROACE adjusted è pari al 14% nel 2010 (15,4% nel 2009).
- > Gli ordini acquisiti di 12.935 milioni di euro sono aumentati di 3.018 milioni di euro rispetto al 2009 (+30,4%) per effetto delle maggiori acquisizioni nell'onshore.
- > Il portafoglio ordini di 20.505 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (18.730 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riguarda principalmente progetti in Medio Oriente (27%), Africa Settentrionale (18%) e Americhe (16%).
- > Gli investimenti tecnici di 1.552 milioni di euro sono in lieve diminuzione rispetto al 2009 (-78 milioni di euro, -4,8%) e riguardano essenzialmente l'upgrading della flotta dei mezzi navali di costruzione e perforazione.

## Attività dell'anno

Tra le principali acquisizioni del 2010 si segnalano:

- i contratti EPC per conto di Abu Dhabi Gas Development per la realizzazione di un impianto di trattamento del gas (con capacità pari ad un miliardo di piedi cubi/giorno di gas), di un'unità di recupero dello zolfo e delle relative infrastrutture di trasporto nell'ambito dello sviluppo del giacimento gas di Shah negli Emirati Arabi Uniti;
- il contratto EPC per conto di Husky Oil per la realizzazione delle Central Processing Facilities progettate per la produzione di 60 mila tonnellate di bitumi/giorno nell'ambito della prima fase del progetto Sunrise Oil Sands nei pressi di Fort McMurray, Alberta, Canada;
- il contratto EPC per conto di Kharafi National per la realizzazione di un sistema di strutture per il trattamento degli idrocarburi avente la capacità produttiva di 150 mila barili/giorno e la costruzione di un impianto per la raccolta dello zolfo per lo sfrutta-

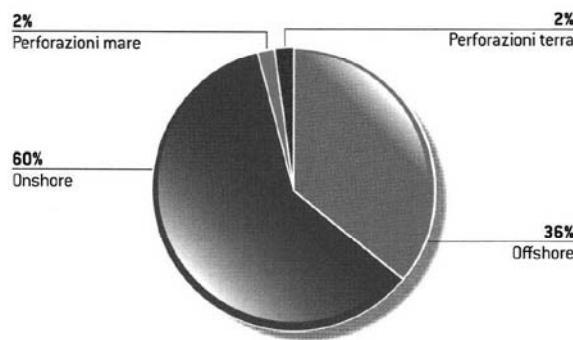
mento del giacimento Jurassic situato nel nord del Kuwait;

- il contratto EPC per conto di Kuwait Oil Co per la costruzione di una nuova stazione di pompaggio nel Kuwait Occidentale. L'impianto comprenderà tre linee di gas ad alta e bassa pressione per la produzione di 234 milioni di piedi cubi/giorno di gas secco e 69 mila barili/giorno di condensati provenienti dai centri di raccolta esistenti;
- l'estensione dei contratti "Kashagan Trunklines" e "Kashagan Pipelines and Flares" per conto di Agip KCO per l'installazione del sistema di infrastrutture marine nell'ambito della fase sperimentale di sviluppo del giacimento Kashagan, in Kazakistan.

Gli ordini acquisiti [12.935 milioni di euro] hanno riguardato per il 94% lavori da realizzare all'estero e per il 7% lavori assegnati da imprese di Eni. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2010 è di 20.505 milioni di euro [18.730 milioni di euro al 31 dicembre 2009]; il 94% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 16% lavori assegnati da imprese di Eni.

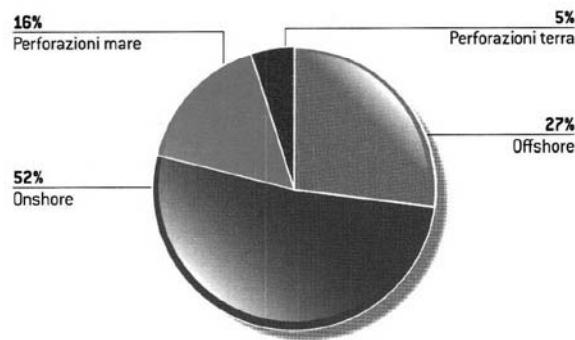
### Ordini acquisiti a fine periodo

12.935 milioni di euro



### Portafoglio ordini a fine periodo

20.505 milioni di euro



Ordini acquisiti	(milioni di euro)	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
<b>Ordini acquisiti</b>		<b>13.860</b>	<b>9.917</b>	<b>12.935</b>	<b>3.018</b>	<b>30,4</b>
Offshore		4.381	5.089	4.600	[489]	[9,6]
Onshore		7.522	3.665	7.744	4.079	111,3
Perforazioni mare		760	585	326	[259]	[44,3]
Perforazioni terra		1.197	578	265	[313]	[54,2]
di cui:						
- Eni		540	3.147	962	[2.185]	[69,4]
- Terzi		13.320	6.770	11.973	5.203	76,9
di cui:						
- Italia		831	2.081	825	[1.256]	[60,4]
- Esteri		13.029	7.836	12.110	4.274	54,5

Portafoglio ordini	(milioni di euro)	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2010	Var. ass.	Var. %
<b>Portafoglio ordini</b>		<b>19.105</b>	<b>18.730</b>	<b>20.505</b>	<b>1.775</b>	<b>9,5</b>
Offshore	4.682	5.430	5.544	114	2,1	
Onshore	9.201	8.035	10.543	2.508	31,2	
Perforazioni mare	3.759	3.778	3.354	[424]	[11,2]	
Perforazioni terra	1.463	1.487	1.064	[423]	[28,4]	
di cui:						
- Eni	2.547	4.103	3.349	[754]	[18,4]	
- Terzi	16.558	14.627	17.156	2.529	17,3	
di cui:						
- Italia	435	1.341	1.310	[31]	[2,3]	
- Esteri	18.670	17.389	19.195	1.806	10,4	

## Investimenti tecnici

Gli investimenti del settore Ingegneria & Costruzioni sostenuti nell'anno di 1.552 milioni di euro hanno riguardato:

- (i) Offshore: la realizzazione di un nuovo pipelayer, del field development ship FDS2 per acque profonde, le attività di conversione di una petroliera in un'unità FPSO e la costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia;
- (ii) Perforazione mare: il completamento della nave di perfora-

zione per acque ultraprofonde Saipem 12000, l'allestimento delle due piattaforme semisommergibili Scarabeo 8 e 9, e del jack up Perro Negro 6;

- (iii) Perforazione terra: la realizzazione/potenziamento di strutture operative;
- (iv) Onshore: il mantenimento dell'asset base.

Investimenti tecnici	(milioni di euro)	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
Offshore	741	691	706	15	2,2	
Onshore	48	19	11	[8]	[42,1]	
Perforazioni mare	785	706	559	[147]	[20,8]	
Perforazioni terra	424	188	253	65	34,6	
Altri investimenti	29	26	23	[3]	[11,5]	
	<b>2.027</b>	<b>1.630</b>	<b>1.552</b>	<b>[78]</b>	<b>[4,8]</b>	

## Principali progetti di ricerca e sviluppo

Nel 2010 la spesa complessiva in attività di Ricerca e Sviluppo della Sapiem è stata di circa 14 milioni di euro [17 nel 2009]. Il personale full time equivalent impegnato nelle attività di R&S nel corso del 2010 è di 60 unità. Nel corso dell'anno la società ha depositato 17 domande di brevetto. Sono di seguito sintetizzati i principali risultati dell'attività di ricerca e innovazione tecnologica conseguiti nel 2010 distinti sulle tre aree tematiche di interesse: sviluppo degli asset operativi (mezzi navali e processi), tecnologie offshore e tecnologie onshore.

### Tecnologie asset

L'innovazione tecnologica sugli asset viene perseguita con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del business in termini di competitività, affidabilità delle operazioni e riduzione dell'impatto ambientale. In particolare, le consuete attività per lo sviluppo di nuove tecnologie hanno visto nel corso del 2010 il passaggio, per alcuni progetti, dalla fase di concettualizzazione a quella sperimentale:

- **Attrezzature:** sono stati validati i nuovi sistemi per la realizzazione del ricopriamento del giunto di saldatura a bordo del mezzo di posa, le tecniche per il controllo remoto della presenza di

deformazioni anomale durante il varo delle condotte in mare e alcune tecnologie complementari alle attività di scavo per scenari operativi critici. È stata conclusa anche una prima fase di studio relativa a tecnologie per la sostenibilità delle operazioni di costruzione di infrastrutture in aree marine particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale;

- **Mezzi navali:** prosegue lo sviluppo di dettaglio e l'implementazione dei principali sistemi e sottosistemi tecnici di produzione e varo di condotte sulla nuova nave posatubi CastorOne.

Nel corso del 2010 si sono svolti inoltre due eventi importanti per favorire la diffusione della conoscenza e l'innovazione tecnologica di gruppo: l'"Offshore and Arctic Technology Development Workshop" e la nuova edizione del "Trofeo dell'Innovazione".

### Tecnologie offshore

L'attività si è focalizzata su programmi dedicati al continuo miglioramento di soluzioni innovative per lo sviluppo dei campi di produzione di petrolio e gas naturale in mare. Le principali attività condotte riguardano lo sfruttamento di campi in aree di frontiera, quali le acque profonde e le zone artiche, la valorizzazione di riserve di gas naturale offshore attraverso lo sviluppo di tecnologie di liquefazione su impianti galleggianti (offshore LNG), così come lo

sfruttamento di energie rinnovabili offshore:

- *Subsea processing*: il nuovo sistema di separazione gravitazionale gas/liquido "multipipe" (brevettato) ha superato con successo la seconda fase di test previsti per il 2010 nell'ambito di un programma industriale (JIP, Joint Industry Project) supportato da importanti compagnie petrolifere. In questa fase i risultati ottenuti hanno confermato l'efficacia del separatore in condizioni di flusso reale;
- *SURF*: sono proseguite alcune attività iniziata nel corso del 2009, includendo progetti per sviluppare soluzioni per nuovi riser da utilizzare in acque ultraprofonde (fino a 3.000 metri di profondità) o di profondità intermedie (fra 300 e 500 metri). In continuità con quanto svolto nel corso dei precedenti anni sono stati inoltre condotti lavori su tecnologie sottomarine di isolamento termico e anticorrosione;
- *FLNG*: le attività si sono intensificate nel 2010, in particolare per ciò che concerne lo sviluppo di soluzioni relative a un sistema LNG flottante di media scala e di una soluzione "tandem offloading", che utilizza un tubo flessibile galleggiante criogenico;
- *Energie rinnovabili "offshore"*: le attività sono state focalizzate prevalentemente sul prototipo in larga scala (10 metri di diametro) della turbina sottomarina denominata *Sabella*, che nei prossimi anni potrebbe essere potenzialmente installata (in serie) al largo delle coste della Bretagna. La partecipazione del governo francese al finanziamento del progetto è stata ufficialmente annunciata alla fine del 2010.

### Tecnologie onshore

L'attività è rivolta allo sviluppo di tecnologie di processo e al relativo know-how, così come all'applicazione delle più moderne e aggiornate tecnologie di terzi, supportando i Clienti a livello mondiale nei segmenti upstream, midstream e downstream nelle varie fasi di realizzazione degli impianti, dall'ingegneria alla costruzione:

- *Impianti Urea*: gli sforzi sono stati indirizzati verso l'incremento continuo delle prestazioni della tecnologia di produzione di fertilizzanti denominata "Snamprogetti™ Urea", licenziata in tutto il mondo, a oggi, per 120 unità. Dopo aver progettato e, in alcuni

casi realizzato e avviato i più grandi complessi di urea al mondo (Engro in Pakistan, Qafco V e VI in Qatar e Matix in India) basati sull'attività di singole linee da 3.850 tonnellate/giorno (t/d), è stato sviluppato un disegno concettuale per un futuro treno da 5.000 t/d, utilizzando la medesima, ben collaudata, sequenza di tecnologie. È inoltre in corso la progettazione di un'unità pilota per il recupero di ammoniaca nell'ambito del progetto "Urea Emissioni Zero", che sarà costruita in un impianto commerciale;

- *CCS*: contestualmente al programma pilota con Enel/Eni sulla tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage), Saipem sta seguendo la progettazione di una condotta per il trasporto in fase densa di CO<sub>2</sub>. È stata completata la fase progettuale per Eni di una linea di trasporto pilota, da collocarsi all'interno della centrale elettrica Enel di Brindisi;
- *ENSOLVEX*: è in fase di completamento la costruzione della prima unità commerciale basata sulla nuova tecnologia proprietaria per la bonifica di suoli e sedimenti contaminati da residui organici presso la raffineria Eni R&M a Gela (Italia);
- *Microalghe*: è stata completata la consegna della prima unità semicommerciale per rimuovere l'anidride carbonica dagli effluenti di raffinazione attraverso il meccanismo della biofissazione che utilizza microalghe selezionate dai laboratori di Eni R&M. La biomassa così prodotta potrà essere utilizzata nella futura produzione di bio-carburanti;
- *Trattamento zolfo*: Saipem ha ottenuto un ulteriore brevetto applicativo relativamente alla tecnologia "Trattamento e trasporto di zolfo a emissioni zero", un nuovo metodo di solidificazione in blocchi dello zolfo liquido, consolidando in tal modo la sua posizione di alta competenza nelle tecnologie di trattamento dello zolfo;
- *EST*: Saipem continua a fornire supporto per l'ingegneria e la gestione di progetto nell'ambito dello sviluppo tecnologico e dell'implementazione commerciale a diversi programmi Eni di ricerca e sviluppo, in particolare alla tecnologia EST – Eni Slurry Technology – la cui prima unità commerciale è in fase di costruzione nella raffineria Eni R&M a Sannazzaro (Italia).

## Commento ai risultati economico-finanziari consolidati

### Conto economico

2008	[milioni di euro]	2009	2010	Var. ass.	Var. %
108.082 Ricavi della gestione caratteristica	83.227	98.523	15.296	18,4	
728 Altri ricavi e proventi	1.118	956	[162]	[14,5]	
[80.354] Costi operativi	[62.532]	[73.920]	[11.388]	[18,2]	
21 <i>di cui [oneri] proventi non ricorrenti</i>	(250)	246			
[124] Altri proventi e oneri operativi	55	131	76	..	
[9.815] Ammortamenti e svalutazioni	[9.813]	[9.579]	234	2,4	
18.517 Utile operativo	12.055	16.111	4.056	33,6	
[640] Proventi [oneri] finanziari netti	[551]	[727]	[176]	[31,9]	
1.373 Proventi netti su partecipazioni	569	1.156	587	..	
19.250 Utile prima delle imposte	12.073	16.540	4.467	37,0	
[9.692] Imposte sul reddito	[6.756]	[9.157]	[2.401]	[35,5]	
50,3 <i>Tax rate (%)</i>	56,0	55,4	[0,6]		
9.558 Utile netto	5.317	7.383	2.066	38,9	
<i>di competenza:</i>					
8.825 - azionisti Eni	4.367	6.318	1.951	44,7	
733 - interessenze di terzi	950	1.065	115	12,1	

#### Utile netto

Nel 2010 l'utile netto di competenza degli azionisti Eni di 6.318 milioni di euro è aumentato di 1.951 milioni di euro rispetto al 2009, pari al 44,7%. L'incremento riflette il miglioramento della performance operativa (+4.056 milioni di euro, pari al +33,6%) conseguito principalmente dal settore Exploration & Production grazie all'andamento favorevole dello scenario petrolifero, i cui effetti sono

stati parzialmente attenuati dalla rilevazione di oneri straordinari di circa 2,07 miliardi di euro in aumento di circa 600 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009. All'incremento dell'utile netto hanno contribuito i maggiori proventi da partecipazioni valutate all'equity e al costo, comprese plusvalenze da cessione di circa 300 milioni di euro. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla rilevazione di maggiori imposte sul reddito (-2.401 milioni di euro).

#### Utile netto adjusted

2008	[milioni di euro]	2009	2010	Var. ass.	Var. %
8.825 Utile netto di competenza azionisti Eni	4.367	6.318	1.951	44,7	
723 Eliminazione [utile] perdita di magazzino	[191]	[610]			
616 Esclusione special item	1.031	1.161			
<i>di cui:</i>					
(21) - oneri [proventi] non ricorrenti	250	[246]			
637 - altri special item	781	1.407			
10.164 Utile netto adjusted di competenza azionisti Eni <sup>[a]</sup>	5.207	6.869	1.662	31,9	

[a] Per la definizione e la riconduzione dell'utile netto adjusted che esclude gli utili (perdite) di magazzino e gli special item, v. il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli adjusted".

L'utile netto adjusted di competenza degli azionisti Eni di 6.869 milioni di euro è aumentato di 1.662 milioni di euro rispetto al 2009 (+31,9%). L'utile netto adjusted è ottenuto escludendo l'utile di ma-

gazzino di 610 milioni di euro e gli special item costituiti da oneri netti di 1.161 milioni di euro, con un effetto positivo complessivo di 551 milioni di euro.

Gli **special item** dell'utile operativo si riferiscono a:

- (i) la svalutazione del goodwill attribuito alla cash generating unit mercato europeo del settore Gas & Power (426 milioni di euro) sulla base dei risultati 2010 e delle ridotte prospettive di redditività del business;
- (ii) la svalutazione di asset Exploration & Production dovuta a effetti scenario e a revisioni negative delle riserve (127 milioni di euro) in particolare di proprietà a gas, nonché degli investimenti eseguiti nell'esercizio su asset svalutati in precedenti esercizi nei settori Refining & Marketing e Petrolchimica (128 milioni di euro complessivi);
- (iii) lo stanziamento al fondo rischi ambientali rilevato in relazione alla proposta di transazione presentata al Ministero dell'Ambiente di cui si dà notizia nel capitolo "Altre informazioni" (1.109 milioni di euro);
- (iv) gli oneri di incentivazione all'esodo (423 milioni di euro) nell'ambito delle azioni di efficienza implementate che includono i costi a carico Eni (284 milioni di euro) relativi alla pro-

cedura di collocamento in mobilità nel biennio 2010-2011 ai sensi della Legge 223/1991;

- (v) il provetto di 270 milioni di euro connesso alla definizione in senso favorevole a Eni di una procedura antitrust per presunto ingiustificato rifiuto di accesso di terzi al gasdotto di importazione dall'Algeria nel 2003 con il riconoscimento a carico Eni di un onere significativamente inferiore rispetto alla sanzione deliberata allora dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Gli **special item non operativi** comprendono l'adeguamento dell'importo di 33 milioni di euro della passività stanziata nel bilancio 2009 a fronte del contenzioso TSKJ per riflettere il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, le plusvalenze da cessione delle partecipazioni nella Società Padana Energia (169 milioni di euro), in GreenStream BV (93 milioni di euro), compresa la rivalutazione dell'interessenza residua, nella società belga Distri RE SA (47 milioni di euro) e di una partecipazione non correlata al business nel settore Ingegneria & Costruzioni (17 milioni di euro), nonché la svalutazione di una partecipazione industriale in Venezuela (36 milioni di euro)<sup>1</sup>.

L'analisi dell'**utile netto adjusted** per settore di attività è riportata nella seguente tabella:

2008		[milioni di euro]	2009	2010	Var. ass.	Var. %
7.900	Exploration & Production		3.878	5.600	1.722	44,4
2.648	Gas & Power		2.916	2.558	(358)	(12,3)
521	Refining & Marketing		(197)	(49)	148	75,1
(323)	Petrolchimica		(340)	(85)	255	75,0
784	Ingegneria & Costruzioni		892	994	102	11,4
(279)	Altre attività		(245)	(216)	29	11,8
(532)	Corporate e società finanziarie		(744)	(699)	45	6,0
76	Effetto eliminazione utili interni <sup>[a]</sup>		(3)	(169)	(166)	
<b>10.795</b>			<b>6.157</b>	<b>7.934</b>	<b>1.777</b>	<b>28,9</b>
<i>di competenza:</i>						
631	- interessenze di terzi		950	1.065	115	12,1
<b>10.164</b>	<b>- azionisti Eni</b>		<b>5.207</b>	<b>6.869</b>	<b>1.662</b>	<b>31,9</b>

[a] Gli utili interni riguardano gli utili sulle cessioni intragruppo di prodotti, servizi e beni materiali e immateriali esistenti a fine periodo nel patrimonio dell'impresa acquirente.

L'**utile netto adjusted** di Gruppo è stato determinato dal maggior utile netto adjusted registrato nei settori:

- **Exploration & Production** (+1.722 milioni di euro; +44,4%) che riflette il miglioramento della performance operativa (+4.400 milioni di euro, pari al 46,4%) dovuto prevalentemente all'incremento del prezzo di realizzo in dollari degli idrocarburi (petrolio +27,8%; gas naturale +7,1%) e al deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro (-4,7%, pari a circa 400 milioni di euro);
- **Refining & Marketing** che ha ridotto del 75,1% la perdita netta adjusted (da -197 milioni di euro nel 2009 a -49 milioni di euro nel 2010) per effetto dell'andamento meno penalizzante dello scenario di raffinazione e delle azioni di efficienza e di ottimizzazione;
- **Petrolchimica** che ha ridotto del 75% la perdita netta adjusted (da -340 milioni di euro nel 2009 a -85 milioni di euro nel 2010) grazie al miglioramento gestionale (+313 milioni di euro) dovuto alla ripresa della domanda e ai maggiori margini unitari e alle azioni di efficienza;

- **Ingegneria & Costruzioni** (+102 milioni di euro; +11,4%) dovuto al miglioramento della performance operativa (+206 milioni di euro) per effetto della crescita del giro di affari e della maggiore redditività delle commesse.

Tali incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione dell'utile netto adjusted del settore **Gas & Power** di 358 milioni di euro, pari al 12,3%, rispetto al 2009. I principali trend sono rappresentati dal netto ridimensionamento della performance dell'attività Mercato (-57,4%) a causa del calo dei margini unitari e dalla forte contrazione dei volumi nel mercato domestico in un quadro d'intensa pressione competitiva alimentata dall'eccesso di offerta e dalla modesta crescita della domanda, nonché dal trend sfavorevole degli spread tra i prezzi spot del gas agli hub continentali, riferimento crescente delle formule di vendita all'estero, e i costi di approvvigionamento del gas Eni indicizzati ai prezzi del petrolio e dei prodotti petroliferi. Il peggioramento dell'attività Mercato è stato in parte attenuato dalla solida performance operativa dei Business regolati Italia (+13,8%).

[1] Un'ulteriore svalutazione di questa partecipazione (30 milioni di euro) è stata imputata a patrimonio netto in quanto determinata da variazioni del rapporto di cambio con il bolivar.